

Il Cun chiede al ministero di allargare la platea dei titoli al mondo delle imprese

Lauree professionalizzanti a 360°

Retromarcia rispetto alla Cabina di regia atenei-Its

DI EMANUELA MICUCCI

L lauree professionalizzanti non legate solo ai lavori svolti da professionisti scritti a un ordine professionale. E più risorse per far decollare questi nuovi percorsi universitari. Questo l'appello che, nei giorni scorsi, il Consiglio universitario nazionale (Cun) ha rivolto al Miur in una serie di osservazioni a «Formazione terziaria professionalizzante modello Italia», redatto della cabina di regia per il coordinamento del Sistema Its e delle lauree professionalizzanti. Un parere che dovrà essere vagliato dalla Cabina di regia il cui lavoro era nato invece proprio dalla necessità di separare i due mondi, atenei e Its, e relativi bacini di utenza. Il Cun, spiega la presidente **Carla Barbati**, ritiene opportuno «non limitare l'avvio della sperimentazione

alle sole lauree orientate alle professioni ordinarie. Infatti appare importante promuovere, senza limitazioni a priori di ambiti e settori, l'attivazione di tutti i corsi di laurea professionalizzanti riconducibili alle esigenze espresse dal mercato del lavoro e riguardanti sia il mondo delle imprese sia l'ampio spettro delle professioni, anche non organizzate in ordini o collegi». Ma per rendere davvero possibile l'avvio dei corsi di laurea professionalizzanti «è indispensabile prevedere appositi e stabili finanziamenti per le università», per laboratori e tirocini. Attività di tirocinio per le quali il Cun ritiene che vada prevista una flessibilità e un peso congruo, tali da poterle adeguare alle specifiche esigenze dei singoli corsi di laurea. Così da assicurare agli studenti una solida preparazione sia nelle discipline di base sia in quelle caratterizzanti.

Netto il no ai riconoscimenti automatici di pacchetti di crediti formativi per i passaggi dai percorsi Its (istituti tecnici superiori post-diploma) alle lauree professionalizzanti e viceversa per le «notevoli differenze» tra i loro obiettivi formativi. Affinché le università e gli Its possano concorrere, in un sistema organico per la formazione terziaria professionalizzante, all'innalzamento della scolarizzazione e dell'occupazione in Italia, per il Cun «è necessario che vi sia un coordinamento su scala macro-regionale o, ancora più auspicabilmente, a livello nazionale». Tempistiche e le procedure di accreditamento dei nuovi corsi, poi, devono essere «coerenti con quelle vigenti per i corsi di laurea tradizionali» per inserirli nel normale flusso della programmazione didattica. Occorre, infatti, creare per essi «specifiche classi di laurea».

Lauree professionalizzanti a 360°
Retromarcia rispetto alla Cabina di regia atenei-Its

NETTI AL TUO FUTURO!
14.000 VISITATORI, OLTRE 50 ESPORTATORI, 65 INCONTRI E WORKSHOP
SALONE DEGLI STUDENTI
PESCARA
14-15 OTTOBRE 2017
SALONE DEGLI STUDENTI
SALONE DEGLI STUDENTI